



Decreto Dirigenziale n. 171 del 07/10/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE IN C/DA SERRITELLI SNC, AREA PIP DEL COMUNE DI LACEDONIA (AV)" - PROPONENTE VISCOVO S.R.L. - CUP 8694.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *"nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015"*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *"nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse"*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *"Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie"* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- h. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 141726 del 04/03/2020 contrassegnata con CUP 8694, la Viscovo S.r.l., con sede in C/da Serritelli snc Area PIP nel Comune di Lacedonia (AV), ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Realizzazione di un impianto di autodemolizione in c/da Serritelli snc, Area PIP del Comune di Lacedonia (AV)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Paolo Mirra, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che con nota prot. reg. n. 239071 del 20/05/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 21/05/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che a mezzo pec del 16/06/2020 sono state acquisite le osservazioni prodotte dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 11365 del 16/06/2020;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17/09/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“L'istruttore Mirra ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento il dott. Paolo Mirra il quale evidenzia quanto segue:

Viste la relazione ambientale e le relative conclusioni, oltre alle considerazioni fatte;

Visto che la zona ricade in area soggetta a rischio frana “R3 elevato, per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali delle attività socioeconomiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale” (crf. Relazione di Piano del PSAI ex AdB della Puglia, §IV.3 - Distretto Idrografico Appennino Meridionale). Il lotto ricade in aree a rischio frane soggette a pericolosità geomorfologica elevata P.G.2.

Inoltre nell'Art.11: Disposizioni generali del Titolo III – Assetto Geomorfológico delle NTA del PSAI, punto 3: “Nelle aree a pericolosità geomorfologica, tutte le nuove attività e i nuovi interventi devono essere tali da:” ... alla lettera “g” si prescrive di: “limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio”. Tale disposizione è in contrasto con quanto previsto dalla tipologia dell'impianto proposto, che prevede invece l'impermeabilizzazione dell'area.

Infine si ricorda che:

Art.11 punto 4: “La realizzazione di tutti gli interventi previsti nelle aree di cui al comma 1, salvo gli interventi di cui all'art.12 punto c), **sono sottoposti al parere vincolante dell'Autorità di Bacino.**

Art.11 punto 5: “**Nessun intervento può essere approvato da parte della competente autorità di livello regionale, provinciale o comunale senza il preventivo o contestuale parere vincolante da parte dell'Autorità di Bacino.**

Art.14 punto 2: “Per tutti gli interventi di cui al comma 1 l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, **la redazione di uno studio di compatibilità geologica e geotecnica che ne analizzi compiutamente gli effetti sulla stabilità dell'area interessata. Detto studio è sempre richiesto per gli interventi di cui ai punti a) e b) del presente articolo.**

Visto che sono pervenute osservazioni da parte della Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in data 16.06.2020, come sopra riportate;

Visti gli elaborati trasmessi dal proponente, a seguito delle suddette osservazioni: Relazione di

analisi di stabilità, Relazione Geologica, Shape files di corredo, redatti a firma di Geologo abilitato. **Visto** che il progetto ricade in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico R.D. n.3267 del 30.12.1923, **da richiedere alla competente "Comunità Montana Alta Irpinia"**, secondo quanto previsto negli articoli 23 e 24 della Legge Regionale 7 maggio 1996 n.11 pubblicata sul BURC n.29 del 21/05/1996 ss.mm.ii e nel Titolo V del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale del 28/09/2017 n.3 BURC Regione Campania n.72 del 02/10/2017 e ss.mm.ii: Regolamento regionale 21 febbraio 2020 n.2 BURC Regione Campania n.12 del 21/02/2020.

A tal proposito si ricorda che le NTA del PSAI dell'ex AdB della Puglia, attualmente Distretto Idrografico Appennino Meridionale, all' Art.31 Riordino e gestione del vincolo idrogeologico:

1. Le Regioni e le Province, ai sensi della lettera p) dell'art. 3 della Legge 183/1989, in sede di riordino del vincolo idrogeologico, recepiscono, anche attraverso gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, per le finalità di assetto geomorfologico e di assetto idraulico del presente piano, la perimetrazione delle aree con pericolosità geomorfologica allegata al PAI.

2. L'autorità competente sottopone a particolari limiti di utilizzazione, individuati ai sensi degli articoli 17 e seguenti del R.D.L. n. 3267/1923, i boschi che, per la particolare ubicazione, svolgono evidenti funzioni di salvaguardia idrogeologica.

Si Propone alla Commissione di non assoggettare a VIA il progetto con le seguenti condizioni ambientali, riportate di seguito, demandando alla UOD 50.17.05 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti AV di verificare, in fase di procedura autorizzativa, il dovuto parere vincolante del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (Norme di Attuazione PSAI) e lo svincolo Idrogeologico R.D. n.3267 del 30.12.1923, da richiedere alla competente "Comunità Montana Alta Irpinia", secondo quanto previsto negli articoli 23 e 24 della Legge Regionale 7 maggio 1996 n.11 pubblicata sul BURC n.29 del 21/05/1996 ss.mm.ii e nel Titolo V del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale del 28/09/2017 n.3 BURC Regione Campania n.72 del 02/10/2017 e ss.mm.ii: Regolamento regionale 21 febbraio 2020 n.2 BURC Regione Campania n.12 del 21/02/2020.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1 – Gestione impianto di autodemolizione
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aspetti progettuali: le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere opportunamente definite e separate. <input type="checkbox"/> Aspetti gestionali: efficienza, revisione e manutenzione impianti ed apparecchiature <input type="checkbox"/> Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Atmosfera <input type="checkbox"/> Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi <input type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico; <input type="checkbox"/> Monitoraggio ambientale: l'attività di monitoraggio di sistema ed ambientale si inserisce nell'ottica del controllo delle performance dell'impianto e del miglioramento continuo di eventuali criticità riscontrate. Per questo motivo, sarà necessario aggiornare di continuo il piano di monitoraggio, adeguandolo ai più recenti standard operativi internazionali, redigendo procedure che siano a garanzia della qualità; <input type="checkbox"/> Altri aspetti: non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente e, quindi, sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di	POST-OPERAM

	Ottemperanza	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Avellino - Comune di Lacedonia

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aspetti progettuali: efficienza della pavimentazione <input type="checkbox"/> Aspetti gestionali: corretta manutenzione della pavimentazione <input type="checkbox"/> Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi <input type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Mitigazioni: corretta gestione dell'esercizio, manutenzione pavimentazione; uso di kit anti-sversamento per contenere le perdite connesse a malfunzionamenti e/o rotture. <input type="checkbox"/> Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità della pavimentazione; <input type="checkbox"/> Altri aspetti: non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Lacedonia

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Rumore
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aspetti progettuali: presenza di recinzioni murarie al contorno dell'intero impianto, localizzazione impianto in area PIP distante da centri abitati <input type="checkbox"/> Aspetti gestionali: efficienza, revisione e manutenzione macchinari <input type="checkbox"/> Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Salute pubblica

		<input type="checkbox"/> Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico, manutenzione periodica dei macchinari; eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei limiti sonori <input type="checkbox"/> Monitoraggio ambientale: impiego di macchinari nuovi e all'avanguardia che comportano la riduzione già alla fonte delle emissioni sonore; indagini fonometriche post-operam; <input type="checkbox"/> Altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Lacedonia

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 - Emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <input type="checkbox"/> Aspetti progettuali: installazione di un sistema di pioggitori nell'impianto, in particolare nei pressi delle aree esterne di stoccaggio dei veicoli da trattare e trattati; <input type="checkbox"/> Aspetti gestionali: bagnatura delle aree esterne e della viabilità di transito soprattutto in caso di eventi eolici particolarmente rilevanti e tali da produrre sollevamento di polveri. La natura del materiale presente in sito, che non è tale da generare quantitativi rilevanti di materiale polverulento, non avrà necessità di ingenti quantitativi di acqua. Sarà sufficiente una semplice bagnatura superficiale che non andrà mai a formare percolati; <input type="checkbox"/> Componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> Emissioni in atmosfera <input type="checkbox"/> Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico, manutenzione periodica dei macchinari; copertura con teli dei mezzi aziendali di conferimento; <input type="checkbox"/> Monitoraggio ambientale: saranno svolte campagne di misurazione con cadenza imposta dalle Autorità Competenti in materia; <input type="checkbox"/> Altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto e degli ugelli nebulizzatori d'acqua
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA

6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Comune di Lacedonia</i>
---	---	----------------------------

N.	Contenuto	Descrizione
1	<i>Macrofase</i>	CORSO D'OPERA
2	<i>Numero Condizione</i>	5 – Scarichi idrici
3	<i>Ambito di applicazione</i>	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aspetti progettuali: installazione di un impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali; <input type="checkbox"/> Aspetti gestionali: manutenzione periodica e controllo visivo giornaliero dello stato dell'impianto di pioggia, della pavimentazione industriale, dei chiusini e pozzetti di ispezione, delle griglie e dell'intera rete idrica aziendale; <input type="checkbox"/> Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rete idrica e scarichi <input type="checkbox"/> Mitigazioni: trattamento scarichi idrici delle acque meteoriche pioggia prima dell'immissione in fognatura; utilizzo e manutenzione del deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori; utilizzo di materiale assorbente e bacini di contenimento per gli eventuali liquidi in eccedenza; <input type="checkbox"/> Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici; controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; <input type="checkbox"/> Altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo
4	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>Manutenzione ordinaria e programmata dell'intera rete idrica aziendale</i>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	CORSO D'OPERA
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>Comune di Lacedonia</i>

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Mirra e della proposta di parere formulata dallo stesso, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore.”;

- b. che la Viscovo S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Paolo Mirra ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17/09/2020, il progetto di *"Realizzazione di un impianto di autodemolizione in c/da Serritelli snc, Area PIP del Comune di Lacedonia (AV)"*, proposto dalla Viscovo S.r.l., con sede in C/da Serritelli snc Area PIP nel Comune di Lacedonia (AV), con le seguenti condizioni ambientali e demandando alla UOD 50.17.05 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti AV di verificare, in fase di procedura autorizzativa, il dovuto parere vincolante del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (Norme di Attuazione PSAI) e lo svincolo Idrogeologico R.D. n. 3267 del 30.12.1923, da richiedere alla competente *"Comunità Montana Alta Irpinia"*, secondo quanto previsto negli articoli 23 e 24 della Legge Regionale 7 maggio 1996 n.11 pubblicata sul BURC n. 29 del 21/05/1996 ss.mm.ii e nel Titolo V del Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale del 28/09/2017 n. 3 pubblicato sul BURC Regione Campania n. 72 del 02/10/2017 e ss.mm.ii avvenute con Regolamento regionale del 21 febbraio 2020 n. 2 pubblicato sul BURC Regione Campania n.12 del 21/02/2020:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1 – Gestione impianto di autodemolizione

3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aspetti progettuali: le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere opportunamente definite e separate. <input type="checkbox"/> Aspetti gestionali: efficienza, revisione e manutenzione impianti ed apparecchiature <input type="checkbox"/> Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Atmosfera <input type="checkbox"/> Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi <input type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico; <input type="checkbox"/> Monitoraggio ambientale: l'attività di monitoraggio di sistema ed ambientale si inserisce nell'ottica del controllo delle performance dell'impianto e del miglioramento continuo di eventuali criticità riscontrate. Per questo motivo, sarà necessario aggiornare di continuo il piano di monitoraggio, adeguandolo ai più recenti standard operativi internazionali, redigendo procedure che siano a garanzia della qualità; <input type="checkbox"/> Altri aspetti: non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente e, quindi, sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Avellino - Comune di Lacedonia

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aspetti progettuali: efficienza della pavimentazione <input type="checkbox"/> Aspetti gestionali: corretta manutenzione della pavimentazione <input type="checkbox"/> Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Suolo e sottosuolo <input type="checkbox"/> Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi <input type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Mitigazioni: corretta gestione dell'esercizio, manutenzione pavimentazione; uso di kit anti-sversamento per contenere le perdite connesse a malfunzionamenti e/o rotture. <input type="checkbox"/> Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche sull'integrità della pavimentazione; <input type="checkbox"/> Altri aspetti: non rilevanti
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata degli impianti al fine di evitare un eventuale impatto negativo delle lavorazioni dell'impianto sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e, quindi, sulla salute pubblica.

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Lacedonia

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Rumore
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aspetti progettuali: presenza di recinzioni murarie al contorno dell'intero impianto, localizzazione impianto in area PIP distante da centri abitati <input type="checkbox"/> Aspetti gestionali: efficienza, revisione e manutenzione macchinari <input type="checkbox"/> Componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Rumore <input type="checkbox"/> Salute pubblica <input type="checkbox"/> Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico, manutenzione periodica dei macchinari; eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei limiti sonori <input type="checkbox"/> Monitoraggio ambientale: impiego di macchinari nuovi e all'avanguardia che comportano la riduzione già alla fonte delle emissioni sonore; indagini fonometriche post-operam; <input type="checkbox"/> Altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Lacedonia

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 - Emissioni in atmosfera
3	Ambito di applicazione	<p>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Aspetti progettuali: installazione di un sistema di pioggitori nell'impianto, in particolare nei pressi delle aree esterne di stoccaggio dei veicoli da trattare e trattati; <input type="checkbox"/> Aspetti gestionali: bagnatura delle aree esterne e della viabilità di transito soprattutto in caso di eventi eolici particolarmente rilevanti e tali da produrre sollevamento di

		<p><i>polveri. La natura del materiale presente in sito, che non è tale da generare quantitativi rilevanti di materiale polverulento, non avrà necessità di ingenti quantitativi di acqua. Sarà sufficiente una semplice bagnatura superficiale che non andrà mai a formare percolati;</i></p> <p><input type="checkbox"/> Componenti/fattori ambientali: <input type="checkbox"/> Emissioni in atmosfera</p> <p><input type="checkbox"/> Mitigazioni: obbligo di circolare a velocità ridotta, cura nelle fasi di carico e scarico, manutenzione periodica dei macchinari; copertura con teli dei mezzi aziendali di conferimento;</p> <p><input type="checkbox"/> Monitoraggio ambientale: saranno svolte campagne di misurazione con cadenza imposta dalle Autorità Competenti in materia;</p> <p><input type="checkbox"/> Altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo</p>
4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dei macchinari coinvolti nell'esercizio dell'impianto e degli ugelli nebulizzatori d'acqua
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Lacedonia

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5 – Scarichi idrici
3	Ambito di applicazione	<p><i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i></p> <p><input type="checkbox"/> Aspetti progettuali: installazione di un impianto di depurazione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali;</p> <p><input type="checkbox"/> Aspetti gestionali: manutenzione periodica e controllo visivo giornaliero dello stato dell'impianto di pioggia, della pavimentazione industriale, dei chiusini e pozzetti di ispezione, delle griglie e dell'intera rete idrica aziendale;</p> <p><input type="checkbox"/> Componenti/fattori ambientali:</p> <p><input type="checkbox"/> Rete idrica e scarichi</p> <p><input type="checkbox"/> Mitigazioni: trattamento scarichi idrici delle acque meteoriche pioggia prima dell'immissione in fognatura; utilizzo e manutenzione del deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori; utilizzo di materiale assorbente e bacini di contenimento per gli eventuali liquidi in eccedenza;</p> <p><input type="checkbox"/> Monitoraggio ambientale: controllo periodico degli scarichi idrici; controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato;</p> <p><input type="checkbox"/> Altri aspetti: applicazione piano di monitoraggio e controllo</p>

4	Oggetto della condizione	Manutenzione ordinaria e programmata dell'intera rete idrica aziendale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Lacedonia

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Viscovo S.r.l.;
 - 5.2 alla U.O.D. 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino;
 - 5.3 alla Provincia di Avellino;
 - 5.4 al Comune di Lacedonia;
 - 5.5 alla Comunità Montana Alta Irpinia;
 - 5.6 all'ARPAC - Dipartimento di Avellino;
 - 5.7 all'Ente Idrico Campano Distretto Calore Irpino;
 - 5.8 al Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
 - 5.9 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio